Namira S.G.R.P.A
Sede: Via Olmetto 8
20123 Milano (MI)

MXP MAGENTA
Viale Piemonte 66, 20013 Magenta (MI) Italia
Campus Ad Uso Data Center

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
Ai sensi degli artt. 23-25 del D. Lgs.152/06

Documento:
20005_ES V RSE 01-
Applicazione Direttiva Seveso III

Data
15 Dicembre 2025

Proprietario
Namira S.G.R.P.A

Alvea

Environment,
Your Next
Asset

Progetto: 25.019.01

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

DATA CENTER MXP MAGENTA – Viale Piemonte 66

ai sensi degli artt. 23-25 del D.Lgs. 152/06

APPLICAZIONE DIRETTIVA SEVESO III

Preparato per: DIDIT S.r.l.

Data: 15/12/2025

APPLICAZIONE DIRETTIVA SEVESO III

Rev:	data	emissione	note
0	15/12/2025		

Redatto	Verificato	Approvato
L. Pessina	L. Pessina	P. Mauri

Sommario

1. INTRODUZIONE 4
2. LIMITI DI RIFERIMENTO 4
3. APPLICAZIONE DIRETTIVA SEVESO III AL PROGETTO IN ESAME 5
4. ADEMPIMENTI 6

Disclaimer

With this document, Alvea srl has fulfilled the commission entrusted to it by Didit with the required diligence.

The calculations and results illustrated in this document have been obtained in compliance with current regulations and recognised rules in the sector of operation and are based on the state of knowledge at the time of writing the report.

In this regard, Alvea srl has prepared this documentation in accordance with the information and specifications provided by the Client, who therefore assumes all responsibility for the accuracy and correctness of the same.

To this end, Alvea srlconsiders that:

- the client, or third parties designated by them, have provided all the correct information and complete documents for the execution of the commission.
- this document will not be used in a partial manner.
- the processing and results contained in this document will not be used for any purpose other than that agreed upon or for any other purpose, nor will they be transposed to modified circumstances without being re-examined.
- in this document, the term “Client” refers to the company “Didit”, which has commissioned “Alvea” to draft this document.

Con il presente documento, Alvea srl ha eseguito l'incarico affidatole da Didit con la dovuta diligenza.

I calcoli e i risultati illustrati nel presente documento sono stati ottenuti nel rispetto delle normative vigenti e delle regole riconosciute nel settore di attività e si basano sullo stato delle conoscenze al momento della stesura del rapporto.

A tal proposito, Alvea srl ha redatto la presente documentazione in conformità alle informazioni e alle specifiche fornite dal Cliente, che pertanto si assume ogni responsabilità in merito all'accuratezza e alla correttezza della stessa.

A tal fine, Alvea srl ritiene che:

- il Cliente, o terzi da lui designati, abbiano fornito tutte le informazioni corrette e la documentazione completa per l'esecuzione dell'incarico.
- il presente documento non verrà utilizzato in modo parziale.
- le elaborazioni e i risultati contenuti nel presente documento non verranno utilizzati per scopi diversi da quelli concordati o per qualsiasi altro scopo, né verranno trasposti a circostanze modificate senza essere riesaminati.
- nel presente documento, il termine “Cliente” si riferisce alla società “Didit”, che ha incaricato “Alvea” di redigere il presente documento.

1. INTRODUZIONE

La presente relazione valuta l'applicazione al progetto in esame della direttiva Seveso III (2012/18/UE), normativa europea volta a prevenire gli incidenti rilevanti negli stabilimenti che gestiscono sostanze pericolose e mitigarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente. L'Italia ha recepito la direttiva Seveso III con il D.Lgs.105/2015.

2. LIMITI DI RIFERIMENTO

Nella direttiva Seveso III sono indicate le soglie quantitative delle diverse tipologie di sostanze pericolose che, se superate, classificano uno stabilimento come a rischio di incidente rilevante (RIR), imponendo gli obblighi definiti dalla direttiva stessa. Sulla base del superamento delle soglie sono definite due categorie di stabilimento:

- Stabilimenti di soglia inferiore (SSI): se superano il valore di soglia inferiore di cui alla col.2 all.1 del d.lgs.105/2015;
- Stabilimenti di soglia superiore (SSS): se superano il valore soglia superiore di cui alla col.3 all.1 del d.lgs.105/2015.

Nel caso del progetto in esame, con riferimento alla Parte 2 dell'all.1 del d.lgs.105/2015 (Sostanze pericolose specificate), la sostanza pericolosa di riferimento è quella indicata al punto n.34 "Prodotti petroliferi e combustibili alternativi", per i quali sono fissate le seguenti soglie di riferimento.

Sostanze pericolose	Soglia inferiore (t)	Soglia superiore (t)
Prodotti petroliferi e combustibili alternativi: a) benzine e nafte, b) cheroseni (compresi i jet fuel), c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	2.500	25.000

Tabella 1 Soglie di riferimento prodotti petroliferi

3. APPLICAZIONE DIRETTIVA SEVESO III AL PROGETTO IN ESAME

Per garantire la continuità operativa dei 141 generatori di emergenza presenti nel Campus Magenta (140 installati negli edifici e 1 nella sottostazione elettrica), è stato progettato un sistema avanzato e sicuro per lo stoccaggio e la gestione del gasolio. L'obiettivo principale è assicurare almeno 48 ore di autonomia a pieno carico, in modo da coprire eventuali interruzioni prolungate della rete elettrica.

Il sistema si compone di due linee di alimentazione distinte, ciascuna dotata di:

- 13 serbatoi interrati a doppia parete, installati in box in calcestruzzo,
- unità di purificazione del carburante,
- serbatoi giornalieri posti in copertura, uno per ciascuno dei 140 GE negli edifici,
- un serbatoio dedicato al generatore della sottostazione.

I serbatoi interrati sono in acciaio a doppia camera, con capacità nominale di 50 m^3 ciascuno (riempimento massimo 90%).

Ciascuno dei 140 generatori installati in copertura degli edifici è dotato di un serbatoio giornaliero da 950 L, a doppia parete.

Il generatore della sottostazione è alimentato da una cisterna omologata da 3.000 litri, con vasca di contenimento e gruppo erogatore integrato, conforme al D.M. 22/11/2017.

L'accumulo complessivo di gasolio del Campus (serbatoi interrati + daily tank + cisterna sottostazione) ammonta a: 6.633 m^3 totali ≈ **5.571 tonnellate** (densità 0,84 t/m^3).

La massa di carburante stoccata presso il sito supera il limite della soglia inferiore, ma è inferiore al valore di soglia superiore, classificando il sito come **Stabilimento di Soglia Inferiore (SSI).**

4. ADEMPIMENTI

In considerazione della classificazione dello stabilimento come Stabilimento di Soglia Inferiore (SSI), il Gestore è tenuto a[1]:

- Trasmettere (ai sensi dell'art.13, c.1 del D.Lgs. 105/15) al CTR, alla Regione, al MASE tramite ISPRA, alla Prefettura, al Comune, al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, la Notifica redatta secondo il modulo riportato in allegato 5 al D.lgs. 105/2015 e secondo le modalità di cui al comma 5 dell'art.13 del medesimo D.Lgs.;
- Aggiornare la notifica, in caso di modifiche di quantitativi /tipologie di sostanze, modifiche che potrebbero costituire un aggravio del preesistente livello di rischio, chiusura dello stabilimento, variazione delle informazioni di cui ai commi 2 e 4 (nome/ragione sociale del gestore e dello stabilimento, sede legale, attività, ambiente circostante, ecc..);
- Redigere e riesaminare ogni due anni il Documento che definisce la propria Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 105/15, secondo le linee guida riportate in allegato B al D.lgs. 105/2015 e comprendente gli obiettivi generali e i principi di azione del Gestore, il ruolo e la responsabilità degli organi direttivi, nonché l'impegno al continuo miglioramento del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, garantendo al contempo un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente;
- Predisporre l'analisi di rischio da tenere a disposizione presso lo stabilimento;
- Comunicare all'Autorità Competente le modifiche allo stabilimento, che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante o potrebbero comportare la riclassificazione da uno stabilimento di soglia inferiore in uno stabilimento di soglia superiore, secondo quanto previsto dall'art. 18 al D.Lgs. 105/15 e all'allegato D;
- Attuare il Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS-PIR), ai sensi dell'art.14 c.5 e 6 del D.Lgs. 105/15 e predisporre adeguate procedure per la gestione delle eventuali emergenze all'interno dello stabilimento connesse con la presenza delle sostanze pericolose;
- Trasmettere alla Prefettura e alla Provincia territorialmente competenti, le informazioni utili per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna (PEE);
- Procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano nello stabilimento secondo le modalità indicate all'allegato B al D.Lgs. 105/15.

[1]https://www.arpalombardia.it/per-enti-e-imprese/rir/adempimenti-del-gestore/

Firmato digitalmente da: Eugenio Radice Fossati Confalonie
Data: 19/12/2025 12:22:58

Firmato digitalmente da
Paolo Francesco Mauri
O = Ordine dei Geologi della Lombardia
C = IT